



**COMUNE DI BOCENAGO**  
PROVINCIA DI TRENTO

**DELIBERAZIONE N. 032**

**Giunta Comunale**

**OGGETTO:** Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 e al documento unico di programmazione art. 175, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. Variazione urgente n. 2 assunta con i poteri del Consiglio.

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** addì **QUATTRO** del mese di **APRILE** alle ore 16.05, nella sala delle riunioni, a seguito di regolare avviso, si è convocata in modalità mista la Giunta del Comune.

Presenti i signori:

**FERRAZZA WALTER - Sindaco**

**BORONI GIULIANA**

**BORONI RICCARDO**

**FANTATO MAURIZIO**

Assenti	
Giust.	Ingiust.

Assiste il Segretario comunale de Stanchina dott. Alberto

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Ferrazza ing. Walter, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(Art. 183 L.R. 3 maggio 2018, n. 2)

*Su conforme dichiarazione del messo comunale, io sottoscritto Segretario comunale certifico che copia della presente deliberazione è stata pubblicata il giorno*

**5 aprile 2024**

*all'albo pretorio ed all'albo informatico per rimanervi esposta per 10 giorni consecutivi.*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*dott. Alberto de Stanchina*

=====

☒ INVIATA CAPIGRUPPO

Oggetto: Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 e al documento unico di programmazione art. 175, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. Variazione urgente n. 2 assunta con i poteri del Consiglio.

---

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Richiamata la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 la quale dispone che gli enti locali trentini e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”.

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Richiamati altresì:

- l'art. 42, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 267/2000 che dispone che il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: “programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;

- l'art. 42, comma 4, che dispone che: “Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del comune o della provincia, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla giunta da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.”;

- l'art. 175, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 che prevede che il bilancio di previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento;

- l'art. 175, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 che prevede che le variazioni di bilancio sono di competenza dell'organo consiliare tranne quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater;

- l'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 che stabilisce che, ai sensi dell'art. 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

Dato atto che:

- con deliberazione n. 024 di data 30 dicembre 2023 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2024/2026 redatto, ai sensi dell'art. 165 del

TUEL 267/2000 e ss.mm. e i., in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione di cui allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.

-con deliberazione di Giunta Comunale n. 1 di data 11.01.2024 con cui è stato approvato l'atto di indirizzo definitivo per la gestione del bilancio 2024/2026, comprendente la ripartizione delle categorie in capitoli, e degli interventi

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta Comunale n. 16 di data 14.03.2024, dichiarata immediatamente eseguibile, recante "Variazione in via d'urgenza ai sensi dell'art. 175, comma 4, del d.lgs. 267/2000 al bilancio di previsione finanziario 2024-2026, al D.U.P. e al piano esecutivo di gestione (P.E.G) – primo provvedimento." e la deliberazione consiliare n. 1 dd. 28.03.2024, dichiarata immediatamente eseguibile, di ratifica integrale della variazione d'urgenza in parola

Accertato che si rende ora necessario operare alcune variazioni urgenti al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024, solo nella parte relativa agli investimenti, causa eventi calamitosi (frane) prodottisi in data 01.04.2024 sul territorio comunale di Bocenago per le abbondanti precipitazioni meteoriche dei giorni scorsi.

Verificato che le maggiori spese in parte straordinaria sono presunti pari ad Euro 205.000,00.= e riguardano la previsione delle spese necessarie per l'interventi di urgenza conseguiti agli eventi franosi del 01.04.2024.

Ritenuto di finanziare la maggiore spesa in parte straordinaria con l'applicazione dei canoni aggiuntivi delle annualità 2022/2023 ancora disponibili.

Premesso quanto sopra e ritenuta fondata la motivazione di urgenza che ha indotto la Giunta comunale ad adottare tale provvedimento, assumendo i poteri del Consiglio ai sensi del quinto comma dell'art. 49 del Codice degli Enti Locali, approvato con Legge Regionale 03/05/2018 n. 2 , e del quarto comma dell'art. 20 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n 267.

Considerato che per effetto delle variazioni in argomento, il Documento Unico di Programmazione 2024/2026 risulta modificato, per la parte finanziaria, così come il Programma generale delle opere pubbliche, che fa parte del medesimo documento, approvato con la deliberazione n. 024 di data 30.12.2023.

Ricordato inoltre che la legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica, in particolare i commi 819, 820 e 821 prevedono che:

- 819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

- 820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

- 821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Sulla base delle proposte formulate dal Servizio Finanziario, dalla quale risultano le seguenti variazioni da introdurre al Bilancio stesso:

#### PARTE STRAORDINARIA:

Competenza: Maggiori entrate € 205.000,00= Minori spese 0,00. = totale variazione € 205.000,00

Competenza: Maggiori spese € 205.000,00 = Minori entrate 0,00. = totale variazione € 205.000,00.

Viste le variazioni proposte al bilancio di previsione 2024/2026 quali risultano dagli allegati alla presente proposta di deliberazione.

Acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti espresso in data 03.04.2024 prot. n. 1638 di data 03.04.2024.

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18. Visto il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014. Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;

Visto il regolamento comunale di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 3 di data 06.03.2019.

Visto l'art. 57 in tema di Disposizioni in materia di Enti Locali, del D.L. 26.10.2019, n. 124 convertito in L. n. 157 di data 19.12.2019, ed in particolare il comma 2- quater che prevede: "Al testo unico di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono apportate le seguenti modificazioni: a) i commi 1 e 3 dell'articolo 216 sono abrogati; b) al comma 2 dell'articolo 226, la lettera a) è abrogata."

Rilevato, pertanto, che a seguito di questa disposizione non si rende più necessario, tra l'altro, trasmettere al tesoriere comunale le delibere di variazione e di prelevamento di quote del fondo di riserva, debitamente esecutive riguardanti l'esercizio in corso di gestione.

Visti ed acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario f.f., ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4, del Codice Enti Locali, approvato con L. R. 03.05.2018 n. 2.

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

## **DELIBERA**

1. Di approvare in via d'urgenza e per le ragioni di cui in premessa, con i poteri del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 49, comma 5, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, la seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2024-2026, così come riportata negli allegati 1 e 2;
2. Di dare atto che con la presente variazione si intende altresì modificato l'atto di Indirizzo 2024 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 001 dd. 11.01.2024, di competenza e di cassa così come riportato nell'allegato 3;
3. Di dare atto che le variazioni apportate con la presente deliberazione comportano, a loro volta, la contestuale variazione del Documento unico di programmazione (D.U.P.) approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 024 dd. 30.12.2023.
4. Di aggiornare con i nuovi o maggiori interventi, oggetto della presente variazione al bilancio 2024/2026, il programma generale delle opere pubbliche che fa parte del Documento Unico di Programmazione 2024/2026 e l'elenco delle spese in conto capitale con i relativi mezzi di finanziamento
5. Di dare atto che con la presente variazione non si altera il pareggio finanziario di bilancio e vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti come riportato nell'allegato 4
6. Di sottoporre la presente deliberazione a ratifica da parte del Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 5, del testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni;

7. Di dare atto che la presente deliberazione non viene trasmessa al Tesoriere Comunale ai sensi di quanto disposto dall'art. 57, comma 2-quater, del D.L. 26.10.2019, n. 124 convertito in L. n. 157 di data 19.12.2019;

8. Di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 5, della L.R. n. 2 dd. 03.05.2018 e s.m.ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.20075 n. 3/L e s.m.; ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:

- ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2017, n. 104;

- ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Successivamente, su proposta del Sindaco, al fine di dare immediata esecuzione alle spese sopra evidenziate attesa l'urgenza dell'intervento di ripristino

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Con voti favorevoli unanimi,

**d e l i b e r a**

9. Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della L.R. 03 maggio 2018, n. 2

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

**Il Sindaco**  
Ferrazza ing. Walter

**Il Segretario comunale**  
Dott. de Stanchina Alberto

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

Bocenago, lì 04.04.2024

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
dott. Alberto de Stanchina